



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  <b>Area:</b> INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 5.3.2 – Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.			
_____ (SCALIA MARISA) _____ (SPLENDORE ALBERTO) _____ (L. MARTA) _____ (S. FERMANTE) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'  <div style="text-align: right;">                     _____ (Alessandri Mauro)                      L'ASSESSORE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE  <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;">                     _____ (Manzella Gian Paolo)                      L' ASSESSORE                 </div> <div style="width: 30%; text-align: center;">                     _____                      IL DIRETTORE                 </div> <div style="width: 30%; text-align: right;">                     _____                      IL DIRETTORE                 </div> </div>		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 03/06/2019 prot. 370</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**OGGETTO:** POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 5.3.2 – *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.*

## **LA GIUNTA REGIONALE**

SU PROPOSTA dell'Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, di concerto con l'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start - Up "Lazio Creativo" e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 20/11/2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 18/02/2002, n.6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6/09/2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTI in particolare gli articoli 67, 160 e 166 del suddetto regolamento;

VISTO il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28/12/2018, n. 13 recante "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28/12/2018, n. 14 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 05/06/2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28/12/2018, n. 861 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28/12/2018, n. 862 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 16 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'art. 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 05/02/2019 n. 64 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTA la circolare del Segretario Generale, di cui alla nota prot. n. 131023 del 18/02/2019 con la quale sono state fornite indicazioni relative alla gestione del Bilancio Regionale 2019-2021 conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 16/2019;

**VISTI** i seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, periodo di programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), periodo di programmazione 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale 10/04/2014, n. 2 che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17/07/2014, n. 479 inerente “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

**VISTO** il POR FESR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 14/10/2014, n. 660 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la legge regionale 9/02/2015, n. 1 recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

**CONSIDERATO** che a seguito dell’adeguamento del Quadro Finanziario Pluriennale dell’Unione europea ai sensi dell’art. 92 p.3 del Reg (UE) n. 1303/2013 sono stati assegnati all’Italia 1.645 Meuro di risorse comunitarie aggiuntive per la politica di coesione 2014-2020;

**CONSIDERATO** che, dei citati 1.645 Meuro di risorse comunitarie aggiuntive, la Conferenza Unificata Stato-Regioni, nella riunione del 25 maggio 2017, ha stabilito di assegnare, alle quattro Regioni colpite dal sisma del 2016, una somma pari a 200 Meuro, da destinare ai rispettivi programmi operativi per azioni di ricostruzione/prevenzione del rischio sismico, fermo restando il coordinamento nazionale da parte della Cabina di coordinamento della ricostruzione di cui all’art. 1 c. 5 del D.L. 189/2016;

**CONSIDERATO** che, sulla base della stima dei danni condivisa da parte dei Presidenti delle quattro Regioni interessate, comunicata al Presidente della Regione Lazio con nota prot. n. 4466 del 7 marzo 2017 del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal

sisma del 2016, è stata indicata nella misura del 14% la percentuale del contributo comunitario aggiuntivo da destinare al Lazio;

**CONSIDERATO** che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, nella seduta del 10 luglio 2017, ha assegnato, con deliberazione n. 50/2017, un importo fino a 800 Meuro quale quota di cofinanziamento nazionale delle risorse europee aggiuntive attribuite all'Italia dalla Commissione europea in esito all'adeguamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale connesso all'evoluzione del reddito nazionale lordo;

**CONSIDERATO** che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, tramite procedura scritta avviata in data 5 settembre 2017 e conclusasi in data 19 settembre 2017, ha approvato una proposta di modifica del Programma Operativo relativa all'inserimento dell'Azione Azione 5.3.2 *"Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio"* dotata di 56 milioni di Euro, di cui 28 milioni a carico dell'Unione europea e 28 milioni a carico dello Stato, destinata al sostegno di interventi per la prevenzione del rischio sismico;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28/09/2017, n. 606 che adotta le proposte di modifica del POR FESR Lazio 2014-2020 prevedendo l'Azione 5.3.2 - *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio nell'ambito dell'Asse 5 Rischio idrogeologico e sismico*;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2017) 8227 del 7/12/2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 924 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Lazio FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia;

**CONSIDERATO** che nel POR FESR 2014-2020 è prevista nell'Asse prioritario 5 *Rischio idrogeologico e sismico*, l'Azione 5.3.2 - *Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio* quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento b) *promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi* ai fini del raggiungimento del RA 5.3 *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 5 *Rischio idrogeologico e sismico* - Azione 5.3.2 *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio*;

**VISTA** la normativa che regola la specifica materia:

#### Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))
- Reg (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio
- Comitato europeo delle regioni. Progetto di Parere. *Una politica europea per la riqualificazione sismica del patrimonio edilizio ed infrastrutturale*. 125<sup>a</sup> sessione plenaria del 9-11 ottobre 2017
- Comitato europeo delle regioni. Parere. *Piano d'azione concernente il quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi 2015-2030*. 122<sup>a</sup> sessione plenaria, 22 e 23 marzo 2017
- Eurocodice 8. Progettazione delle strutture per la resistenza sismica. Norma Europea EN 1998-1

## Normativa nazionale

- L. n. 401/2001. *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*
- L. n. 267/98. *Interventi di difesa del suolo previsti nei Piani di intervento straordinario*
- L. n. 59/1997. *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.*
- D. Lgs. n. 152/06. *Norme in materia ambientale*
- D. Lgs. n. 112/1998. *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.*
- DPR n. 380 del 6 giugno 2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1007 del 21 dicembre 2017. *Individuazione degli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico degli edifici scolastici*
- Decreto MIUR n.607 del 8 agosto 2017, Ripartizione del fondo di cui all'articolo 25, commi I e 2-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in favore delle Province e Città metropolitane
- Decreto del MIT n. 58 del 28 febbraio 2017, modificato dal DM n. 65 del 7 marzo 2017 (Allegato A "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni")
- Decreto del Ministero di Giustizia 17 luglio 2016, art. 24 comma 8, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo Dipartimento della Protezione civile del 17 gennaio 2018
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo Dipartimento della Protezione civile del 14 gennaio 2008
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio del 2014, recante "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 14 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2016 che assegna alla Regione Lazio, ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293/2015, un finanziamento totale di € 11.441.413,70
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 concernente *Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico*
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015 concernente *le modalità di attivazione del fondo di prevenzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito in Legge n. 77/2009*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 relativa a: *contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico*

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3728 del 29 dicembre 2008 concernente *le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 concernente *Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. *Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.*

#### Normativa regionale

- L.R. n. 53 dell'11 dicembre 1998, *Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183*
- DGR n. 535 del 2 novembre 2012, *Modifiche alla DGR Lazio 545 del 26 novembre 2010 e della DGR Lazio n. 490 del 21 ottobre 2011*
- DGR n. 489 del 17 ottobre 2012, *Modifica dell'allegato 2 della DGR Lazio n. 387/2009*
- DGR n. 220 del 13 maggio 2011, *Nuovi elenchi programmatici delle strutture strategiche o rilevanti (edifici e ponti) sottoposte a verifiche sismiche per l'annualità 2004 e 2005, ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM 3274/2003 e dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387/2009 per la riduzione del rischio sismico*
- DGR n. 545 del 26 novembre 2010, *Approvazione Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e criteri generali per gli studi di micro zonazione sismica nel territorio del Lazio di cui alla DGR. n. 387/2009*
- DGR n. 835 del 3 novembre 2009, *recante modifiche alla DGR n. 387 del 22 maggio 2009*
- DGR n. 387 del 22 maggio 2009, *Nuova classificazione sismica del territorio del Lazio in applicazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 e della DGR del Lazio n. 766/2003 e ss.mm.iii*
- DGR n. 532 del 4 agosto 2006, *Approvazione del Disciplinare di Attuazione, delle Linee guida e della Scheda di Sintesi per le verifiche sismiche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico da effettuarsi su edifici e opere strategiche, o che possono assumere rilevanza in conseguenza di un eventuale collasso, ai sensi di quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 2 dell'OPCM 3274/2003 e all. 2 della DGR Lazio 766/2003;*

**ATTESO CHE** nell'attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- i. le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- ii. le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- iii. i principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- iv. D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**CONSIDERATO** che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020 ha approvato nel corso della riunione del 25/5/2018 i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 5.3.2 *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio;*

**VISTA** la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativa all'Azione 5.3.2 – *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio;*

**CONSIDERATA** la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla Azione 5.3.2 *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio;*

**VISTO** il Piano finanziario relativo all'Asse 5 del POR Lazio 2014-2020 che destina euro 56.000.000 per l'attuazione dell'Azione 5.3.2 per perseguire gli obiettivi previsti e conseguire i risultati attesi del Programma;

**CONSIDERATO** che le necessarie risorse sono stanziare nell'ambito della missione 09, programma 09, su capitoli appositamente istituiti, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019 e in termini di competenza per l'anno 2020 riguardante i capitoli di entrata 413150 e 421155 ed i capitoli di spesa A42206, A42207, A42208, A42209, A42210 e A42211, che presentano, per il periodo 2019-2020 sufficiente copertura, per l'attuazione del Programma POR FESR LAZIO 2014/2020, Azione 5.3.2, come sotto riportato:

#### QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42206	POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – REVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09	09	2.03.01.02	€ 16.632.482,00	€ 5.767.518,00
A42208	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA UE § SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	09	09	2.02.03.99	€ 4.074.958,00	€ 1.413.042,00
A42210	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI	09	09	2.03.01.01	€ 83.162,00	€ 28.838,00

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	CENTRALI					

### QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42207	POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09	09	2.03.01.02	€ 16.632.482,00	€ 5.767.518,00
A42209	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA STATO § SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	09	09	2.02.03.99	€ 4.074.958,00	€ 1.413.042,00
A42211	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	09	09	2.03.01.01	€ 83.162,00	€ 28.838,00

**RITENUTO NECESSARIO**, per quanto sopra esposto, approvare l'allegata "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO"- Azione 5.3.2. – *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio*, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione:



## DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di approvare l'allegata "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie, ai fini dell'attuazione dell'Azione 5.3.2 *Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio dell'Asse prioritario 5 - Rischio idrogeologico e sismico del POR FESR Lazio 2014-2020.*

Il presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale stanziati nell'ambito della missione 09, programma 09, limitatamente a 56.000.000 euro su capitoli appositamente istituiti, che presentano, per il periodo 2019-2020 sufficiente copertura, come sotto riportato:

### QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42206	POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – REVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09	09	2.03.01.02	€ 16.632.482,00	€ 5.767.518,00
A42208	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA UE § SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	09	09	2.02.03.99	€ 4.074.958,00	€ 1.413.042,00
A42210	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	09	09	2.03.01.01	€ 83.162,00	€ 28.838,00

## QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO

Capitolo	Denominazione	Missione	Programmi	Aggregato	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42207	POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09	09	2.03.01.02	€ 16.632.482,00	€ 5.767.518,00
A42209	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA STATO § SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	09	09	2.02.03.99	€ 4.074.958,00	€ 1.413.042,00
A42211	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 – ASSE 5 – PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO (AZIONE 5.3.2) – QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	09	09	2.03.01.01	€ 83.162,00	€ 28.838,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

**Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO**

**I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE**

<b>ASSE PRIORITARIO</b>	<b>5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO</b>	
<b>Obiettivo Tematico</b>	05 – Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	
<b>Priorità d’investimento</b>	b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	
<b>Obiettivo Specifico</b>	5.3 - Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	
<b>Azione</b>	<b>5.3.2 – Interventi di zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</b>	
<b>Sub-Azione</b>	-	
<b>Responsabile di Azione</b>	Dirigente <i>pro tempore</i> Area Infrastrutture viarie e sociali – Sicurezza stradale	
<b>Macroprocesso</b>		
Tipologia delle azioni	Realizzazione di opere pubbliche a regia regionale e a titolarità regionale	
Titolarità della responsabilità gestionale		
<b>Categorie delle operazioni</b>		
<b>Dimensioni</b>		<b>CHECK</b>
<b>1 - Settore di intervento</b>	088. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi	56
<b>2 - Forma di finanziamento</b>	01. Sovvenzione a fondo perduto	56
<b>3 - Tipo di territorio</b>	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	28
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	28

**II. CONTENUTO TECNICO**

**II.1. Descrizione dell’Azione (e/o Sub-Azioni)**

L’azione è volta ad incentivare iniziative finalizzate all’aumento della resilienza a seguito di un possibile sisma prioritariamente attraverso interventi di adeguamento sismico o, in casi previsti dalla normativa e giustificati, di miglioramento sismico così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali di settore. Gli interventi possono realizzarsi per edifici strategici e rilevanti pubblici.

In particolare, si prevede che l’azione intervenga nelle aree a maggior rischio sismico, individuate, secondo la mappa di pericolosità sismica approvata con OPCM 3519/06 e successivi aggiornamenti.

### III. ATTUAZIONE

#### III.1 Normativa di riferimento

##### Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))
- Reg (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio
- Comitato europeo delle regioni. Progetto di Parere. *Una politica europea per la riqualificazione sismica del patrimonio edilizio ed infrastrutturale*. 125ª sessione plenaria del 9-11 ottobre 2017
- Comitato europeo delle regioni. Parere. *Piano d'azione concernente il quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi 2015-2030*. 122ª sessione plenaria, 22 e 23 marzo 2017
- Eurocodice 8. Progettazione delle strutture per la resistenza sismica. Norma Europea EN 1998-1

##### Normativa nazionale

- L. n. 401/2001. *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*
- L. n. 267/98. *Interventi di difesa del suolo previsti nei Piani di intervento straordinario*
- L. n. 59/1997. *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*.
- D. Lgs. n. 152/06. *Norme in materia ambientale*
- D. Lgs. n. 112/1998. *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*.
- DPR n. 380 del 6 giugno 2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1007 del 21 dicembre 2017. *Individuazione degli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico degli edifici scolastici*
- Decreto MIUR n.607 del 8 agosto 2017, Ripartizione del fondo di cui all'articolo 25, commi 1 e 2-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in favore delle Province e Città metropolitane
- Decreto del MIT n. 58 del 28 febbraio 2017, modificato dal DM n. 65 del 7 marzo 2017 (Allegato A "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni")
- Decreto del Ministero di Giustizia 17 luglio 2016, art. 24 comma 8, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo Dipartimento della Protezione civile del 17 gennaio 2018
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo Dipartimento della Protezione civile del 14 gennaio 2008
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio del 2014, recante "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"

- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 14 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2016 che assegna alla Regione Lazio, ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293/2015, un finanziamento totale di € 11.441.413,70
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 concernente *Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico*
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015 concernente le *modalità di attivazione del fondo di prevenzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito in Legge n. 77/2009*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 relativa a: *contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3728 del 29 dicembre 2008 concernente le *modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 concernente *Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone*
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. *Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.*

#### Normativa regionale

- L.R. n. 53 dell'11 dicembre 1998, *Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183*
- DGR n. 535 del 2 novembre 2012, *Modifiche alla DGR Lazio 545 del 26 novembre 2010 e della DGR Lazio n. 490 del 21 ottobre 2011*
- DGR n. 489 del 17 ottobre 2012, *Modifica dell'allegato 2 della DGR Lazio n. 387/2009*
- DGR n. 220 del 13 maggio 2011, *Nuovi elenchi programmatici delle strutture strategiche o rilevanti (edifici e ponti) sottoposte a verifiche sismiche per l'annualità 2004 e 2005, ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM 3274/2003 e dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387/2009 per la riduzione del rischio sismico*
- DGR n. 545 del 26 novembre 2010, *Approvazione Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e criteri generali per gli studi di micro zonazione sismica nel territorio del Lazio di cui alla DGR. n. 387/2009*
- DGR n. 835 del 3 novembre 2009, *recante modifiche alla DGR n. 387 del 22 maggio 2009*
- DGR n. 387 del 22 maggio 2009, *Nuova classificazione sismica del territorio del Lazio in applicazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 e della DGR del Lazio n. 766/2003 e ss.mm.iii*
- DGR n. 532 del 4 agosto 2006, *Approvazione del Disciplinare di Attuazione, delle Linee guida e della Scheda di Sintesi per le verifiche sismiche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico da effettuarsi su edifici e opere strategiche, o che possono assumere rilevanza in conseguenza di un eventuale collasso, ai sensi di quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 2 dell'OPCM 3274/2003 e all. 2 della DGR Lazio 766/2003.*

Nell'attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- i principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali,

nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile</i>	
Direzione regionale competente	Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità
Direttore	Stefano Fermante
Tel	06 5168.6124
e.mail	sfermante@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Infrastrutture viarie e sociali – Sicurezza stradale
Dirigente	Luca Marta
Tel	06 5168.6365
Fax	
e.mail	lmarta@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Direzione	Infrastrutture e Mobilità
Area	Area Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e mobilità
Tel	06 5168.9303
Dirigente	Paolo Alfarone
Fax	06 5168 6195
e-mail	palfarone@regione.lazio.it

4

### III.3 Target

Popolazione e Enti locali

### III.4 Beneficiari

Regione Lazio e altri soggetti pubblici

### III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale, con priorità per le aree caratterizzate da maggiore rischio sismico

### III.6 Tipologia di intervento ammissibile

Sono ammissibili interventi sulle strutture esistenti destinati all'aumento della resilienza a seguito di un possibile sisma prioritariamente attraverso interventi di adeguamento sismico o, in casi previsti dalla normativa e giustificati, di miglioramento sismico così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali di settore.

Gli interventi possono riguardare esclusivamente edifici strategici e rilevanti pubblici. In particolare, si prevede che l'azione intervenga nelle aree a maggior rischio sismico, individuate, secondo la mappa di pericolosità sismica approvata con OPCM 3519/06 e successivi aggiornamenti.

La normativa definisce varie categorie di intervento sulle strutture esistenti, in particolare si individuano:

- interventi di *adeguamento sismico*: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza fissati dalla norma
- interventi di *miglioramento sismico*: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati dalla norma

A titolo esemplificativo, gli interventi includono:

- analisi preliminari dello stato di fatto, delle tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e tecnico-economica preliminare degli interventi;
- progettazione e realizzazione dei lavori per ridurre le carenze, aumentando la capacità deformativa della struttura, la duttilità e la capacità di resistenza a pressoflessione e taglio dei pilastri, la resistenza a flessione e/o taglio di travi, altro.

### III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate tra il 6 ottobre 2017 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- analisi e studi di fattibilità, in particolare studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento;
- progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese tecniche relative alle conferenze di servizi, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, spese di cui all'art.24 co.8 del codice degli appalti, fino al massimo del 20% dell'importo a base d'asta;
- lavori a misura, a corpo, in economia (opere strutturali relative ad interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura; opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali, quali tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, opere di impiantistica termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale e opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche, realizzate secondo standard di sicurezza antisismica; opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio
- oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- rilievi, accertamenti ed indagini (quali, a titolo meramente esemplificativo: indagini geologiche e geomorfologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture; rilievo geometrico e strutturale);
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto.

5

### III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

Nella selezione delle operazioni per la prevenzione del rischio sismico saranno considerati gli edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'Allegato I della DGR 220/2011, sulla base degli ulteriori e successivi indirizzi della Protezione civile e della Regione (Piano Regionale per la riduzione del Rischio Sismico); pertanto saranno sostenuti prioritariamente gli interventi finalizzati all'adeguamento sismico o, in casi previsti dalla

normativa e giustificati, di miglioramento sismico, con verifiche sismiche tecniche già eseguite ai sensi dell'OPCM n. 3274/03 e che siano i più avanzati in termini di cantierabilità.

### III.8.1 Le procedure di attuazione

Si tratta di un'operazione a regia regionale attuata sulla base di uno o più programmi adottati dalla Regione con proprio atto deliberativo anche a seguito di aggiornamenti del quadro programmatico di riferimento di cui al punto III.8. A seguito dell'approvazione del programma viene data formale comunicazione al soggetto beneficiario del finanziamento dell'intervento di propria competenza.

I beneficiari avviano quindi la fase di progettazione degli interventi per l'appalto delle opere, provvedendo all'acquisizione di tutti i pareri obbligatori per legge. Provvedono all'affidamento dei lavori secondo le norme vigenti, alla direzione dei lavori, al collaudo delle opere e alla liquidazione finale di tutti gli oneri relativi all'appalto.

### III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

#### Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

#### Criteri di ammissibilità specifici

- Coerenza con la programmazione regionale settoriale
- Sostegno agli interventi finalizzati all'adeguamento sismico o, in casi previsti dalla normativa e giustificati, di miglioramento sismico

### III.8.3 Criteri di valutazione

L'ordine di priorità ai fini della finanziabilità degli interventi e per la definizione della graduatoria è determinato sulla base dei seguenti criteri:

- Indice di Rischio (IR) del singolo edificio (10 classi di IR<sub>SLV</sub>)
- Rilevanza sociale, in funzione del potenziale affollamento (4 classi)
- Pericolosità sismica della localizzazione (5 zone sismiche)
- Accelerazione massima al suolo (ag) in cui ricade il Comune dove è localizzato l'edificio pubblico (OPCM 3907/2010)
- Verifiche sismiche tecniche già eseguite
- Avanzamento in termini di cantierabilità

#### Criteri di priorità

- Localizzazione nelle aree del "Cratere sismico"

### III.9 Intensità di aiuto

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni può essere concesso fino al 100% della spesa ammissibile.



### III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2019						2020						2021**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione graduatoria																		
Definizione delle disposizioni realizzative per i beneficiari																		
Sottoscrizione Atto di impegno da parte dei beneficiari																		
Progettazione e/o procedura di gara																		
Acquisizione delle offerte																		
Aggiudicazione lavori, servizi e forniture																		
Stipula contratto																		
Esecuzione opere																		
Monitoraggio e controllo																		

\*\* Il cronoprogramma per il periodo 2022-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento ai livelli di utilizzo delle risorse.

7

## V. PIANO FINANZIARIO

### IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
56.000.000	28.000.000	28.000.000	28.000.000	0	50%

**IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari**

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione			
<b>2014</b>	-	-	-
<b>2015</b>	-	-	-
<b>2016</b>	-	-	-
<b>2017</b>	6.793.341	6.793.341	<b>13.586.682</b>
<b>2018</b>	6.929.295	6.929.295	<b>13.858.590</b>
<b>2019</b>	7.067.966	7.067.966	<b>14.135.932</b>
<b>2020</b>	7.209.398	7.209.398	<b>14.418.796</b>

**V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
5.O2 Edifici pubblici adeguati	n.			20
5.O3 Edifici pubblici migliorati	n.			8

La stima dei target è stata effettuata sulla base delle priorità discendenti dalla pianificazione regionale, tenendo conto del costo per mq stimato per le diverse tipologie di intervento (adeguamento e miglioramento); l'attendibilità della previsione dovrà essere verificata alla luce dell'aggiornamento dei quadri economici previsionali definiti in fase programmatica e alla luce delle nuove norme tecniche sulle costruzioni (NTC2018).

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
5.3 R Edifici pubblici che hanno ottenuto il miglioramento di almeno una classe di vulnerabilità (indice di rischio) rispetto al totale degli edifici oggetto di intervento	n.	0	50